

Estratto da: Casinò di Venezia Gioco S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31/12/2024. Relazione sulla gestione

## **6. ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D. LGS. 175/2016**

### **6.1. RECEPIMENTO DI DISPOSIZIONI NELL'ESERCIZIO**

La Società si è di tempo in tempo uniformata agli atti di indirizzo impartiti dall'ente di controllo, il Comune di Venezia.

### **6.2. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

La Società, soggetta al controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare la propria relazione sul governo societario, contenente il piano di valutazione del rischio di crisi

aziendale e di cui si rappresentano dunque qui di seguito i contenuti.

#### *6.2.1. La valutazione del rischio di crisi aziendale*

Nella parte introduttiva del presente documento si è detto del completamento del processo di riorganizzazione previsto dal piano di risanamento e rilancio avviato nell'esercizio 2016, su impulso e con il pieno supporto del Comune di Venezia. Per un esame dei risultati conseguiti nell'esercizio 2024 si fa rinvio all'analisi dei prospetti riclassificati e degli indici illustrati al precedente paragrafo 2.3.

Nell'esercizio 2024 sono quindi stati rispettati ed anzi migliorati gli obiettivi fissati in sede di programmazione; la gestione delle risorse finanziarie è stata svolta con oculatezza, in una logica che consentisse non solo di evitare situazioni di tensione, ma anzi di incidere in modo significativo sull'esposizione verso il sistema creditizio.

Si ritiene utile in questa sede evidenziare che la Società – ai sensi dall'art. 3, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 14/2019, così come sostituito dall'art. 2, comma 1 del D. Lgs. n. 83/2022 (c.d. "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza") – adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile confacente alla propria natura, ed organizzato anche in funzione di consentire la tempestiva rilevazione di eventuali sintomi di crisi e la tempestiva assunzione dei provvedimenti conseguenti.

Su tale aspetto, si precisa che la Società è dotata di strumenti di programmazione economica e finanziaria, cui viene affiancata l'attività mensile di controllo di gestione: tale controllo permette alla Società di monitorare gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e di apportare tempestivamente gli eventuali correttivi, ove necessari.

Con riferimento ai contenuti dell'art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 14/2019, si conferma che la Società adempie con regolarità alle proprie obbligazioni, incluse naturalmente quelle – per ciò che in questa sede maggiormente interessa – verso il personale, i fornitori, il sistema creditizio e l'erario; tale condizione è confermata anche per l'esercizio 2025 dalle previsioni finanziarie formulate per tale annualità.

Alla luce di quanto precede, e con riferimento a quanto disposto dal D.lgs. 175/2016, si può dunque affermare che non emergono, all'atto della stesura del presente documento, elementi che possano segnalare la presenza di un potenziale rischio in relazione all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Dal punto di vista degli strumenti integrativi di governo societario, la Società ha, come noto, già da tempo adottato:

- il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001;
- il Codice Etico, oggetto di revisione ed approvazione anche in questo esercizio;

- il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.